

Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto del servizio di gestione e manutenzione della rete di monitoraggio delle lagune del delta del Po.

N. gara ANAC: 9122460 – CIG 9850742176

COMUNICATO N. 2: RISPOSTE AI QUESITI AL 06/07/2023

Quesito n. 1

Quesito: Il disciplinare di gara all'articolo 6.3 comma b) richiede che il concorrente presenti come requisito di *“aver eseguito nell'ultimo quinquennio, antecedente alla pubblicazione del bando di gara, un servizio analogo (di punta). Inteso come unica commessa/contratto, di manutenzione di boe, di importo minimo pari a € 200.000,00”*.

Trattandosi di un contratto per la manutenzione di una rete di monitoraggio, si chiede di chiarire se il requisito debba essere relativo alla sola manutenzione specifica di boe oppure ad analoghe reti di monitoraggio di parametri ambientali.

21/06/2023

Risposta:

Il requisito che si richiede deve essere riferito a stazioni di monitoraggio analoghe a quelle descritte nei documenti di gara, costituite quindi dall'insieme delle strumentazioni di misura e trasmissione dati e delle strutture sulle quali la stessa strumentazione è posizionata. L'insieme così descritto, viene denominato “boa” in quanto posizionato in ambiente acqueo.

Le descrizioni delle operazioni di manutenzione e dell'oggetto fisico delle stesse sono peraltro chiaramente riportate nella documentazione di gara.

Quesito n. 2

Quesito: Nell'art. 3 pag. 9 del Disciplinare di gara è indicato che *“la stazione appaltante ha stimato (costi per la manodopera) pari ad € 540.000,00 (cinquecentoquarantamila/00) calcolati sulla base dei seguenti elementi:*

- *n. complessivo previsto di interventi ordinari sull'intero sistema delle boe, pari a 171 interventi;*
- *n. di interventi previsto per manutenzione correttiva, pari a 30 interventi;*
- *n. ore di manodopera complessive mediamente necessarie per l'esecuzione di ogni singolo intervento: 15h;*
- *costo medio orario per il personale dipendente a tempo indeterminato da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti, determinato in*



*base alle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (art. 23, co. 16 del D.Lgs. n. 50/2016), pari a **25,69 €/h**".*

Analizzando il CSA e la collocazione delle 9 stazioni si ritiene estremamente improbabile che due persone in campo (numero minimo di persone necessarie per la gestione delle problematiche della sicurezza) riescano a completare le attività richieste entro 7,5 ore (la metà di 15h di manodopera computate per ogni singolo intervento dato dalla somma delle due persone impiegate) su tutte e 9 le stazioni (meno di una ora a stazione compreso il trasferimento) considerati anche gli spostamenti in laguna con mezzo nautico a velocità limitate. **Al riguardo quindi si richiede cortesemente di verificare l'adeguatezza delle considerazioni fatte per stabilire i costi della manodopera e la base d'asta dell'appalto.**

Analogamente si richiede cortesemente di verificare, confermare o emendare il numero complessivo di interventi richiesti durante i 7 anni di esecuzione dell'appalto in ragione di quanto prescritto dal CSA art. 4 lett. "a" si rileva che *"Gli interventi presso le stazioni dovranno essere svolti con frequenza settimanale nel periodo aprile-settembre e con frequenza quindicinale nel periodo ottobre-marzo"*.

Sulla base delle prescrizioni capitolari abbiamo desunto che gli interventi sono mediamente 26 nel periodo aprile settembre e 13 nel periodo ottobre-marzo, per un totale medio annuo di 39 interventi, senza considerare gli interventi correttivi. Questo porterebbe ad un numero complessivo di interventi nel periodo dei 7 anni pari a 273 contro i 171 stimati dall'Amministrazione, a cui andrebbero sommati i 30 stimati come interventi correttivi.

03/07/2023

Risposta:

Non è riportata in alcun punto del capitolato la previsione di eseguire gli interventi di manutenzione su tutte e 9 le stazioni nel corso di 7,5 h. Si conferma quindi la adeguatezza delle considerazioni fatte per il calcolo della incidenza della manodopera.

Va inoltre precisato come per "intervento" si intenda l'operazione materiale da eseguire sulla sonda: il che non va confuso con i sopralluoghi in situ, durante i quali, in base alla pregressa esperienza, possono essere eseguiti anche tre interventi di manutenzione ordinaria.

Si confermano quindi nel numero riportato nel capitolato d'appalto gli interventi di manutenzione richiesti dalla rete delle sonde descritte nel capitolato di gara.

Quesito n. 3

Quesito: Dal capitolato speciale, art. 4 lett. "a" si rileva che *"Restano in quota parte a carico del personale di ARPAV, nella misura stimata del 50% rispetto al fabbisogno complessivo, le operazioni di pulizia delle sonde e di verifica del loro corretto funzionamento, per confronto con sonde di riferimento. Allo scopo ARPAV mette a disposizione un proprio tecnico, dotato di apparecchiature proprie, per n. 6 giorni al mese nel periodo da aprile a settembre e 3 giorni al mese nel periodo da ottobre a marzo"*.



Si invita l'Amministrazione a dettagliare meglio come debbano essere considerati questi interventi a carico dell'Amministrazione rispetto al complessivo degli interventi come sopra calcolati, se compresi o in aggiunta, si prega di specificare se il personale dell'Amministrazione sarà totalmente autonomo in questi interventi oppure se sarà necessario il mezzo nautico ed il relativo personale che lo governa.

03/07/2023

Risposta:

Richiamato quanto riportato all'art. 4 lettera a) "Gli interventi presso le stazioni dovranno essere svolti con frequenza settimanale nel periodo aprile-settembre e con frequenza quindicinale nel periodo ottobre-marzo" si precisa che gli interventi a carico di ARPAV sono da intendersi compresi nel complessivo calcolato e saranno svolti in maniera completamente autonoma. Si precisa, inoltre, che gli interventi complessivi annui saranno svolti da ARPAV e dall'Aggiudicatario in maniera alternata, una settimana ARPAV, una settimana l'Aggiudicatario.

Quesito n. 4

Quesito: Dal capitolato speciale, art. 4.1 si rileva che *“Per ciascuna stazione, nel periodo aprile-settembre dovranno essere effettuate almeno 60 letture per ogni singolo parametro. Nel periodo ottobre-marzo, dovranno essere effettuate almeno 30”*. Considerato che gli interventi previsti sulle sonde sono complessivamente 39/anno di cui 26 da eseguire nel periodo indicato, **si invita l'Amministrazione a confermare che il numero delle letture di ogni singolo parametro dovranno coincidere con il numero degli interventi di manutenzione ordinaria previsti dal Capitolato.**

03/07/2023

Risposta:

Non si conferma la coincidenza tra il numero degli interventi di manutenzione ordinaria ed il numero delle letture di ciascun parametro. Infatti in un singolo intervento di manutenzione ordinaria, vengono effettuate 60 letture nel periodo primavera/estate e 30 letture nel periodo autunno/inverno.

Quesito n. 5

Quesito: Dal capitolato speciale, art. 16 si rileva che:

“3. In occasione della manutenzione correttiva, in relazione alla quale si verifichi, in seguito a guasto o malfunzionamento, indisponibilità di dati o presenza di dati invalidi:

a. per un periodo > 72 ore e ≤ 96 ore continuative, sarà applicata una penale forfettariamente quantificata in € 300,00 per singolo evento e per ogni singolo parametro rilevato dallo strumento interessato;



b. per un periodo > 96 ore continuative, sarà applicata una penale forfettariamente quantificata in € 700,00 per singolo evento e per ogni parametro rilevato dallo strumento interessato.

4. Per mancata resa mensile, ossia in caso di non raggiungimento dell'obiettivo di rendimento mensile (75% di dati validi) per singolo parametro di misura di ogni strumento sarà applicata una penale di € 500,00.

5. Per mancata resa annuale, ossia in caso di non raggiungimento dell'obiettivo di rendimento annuale (85% di dati validi) per singolo parametro di misura di ogni strumento sarà applicata una penale di € 5.000,00".

Considerato che su tutte le stazioni fisse è presente un unico sensore multi parametro, l'eventuale guasto dell'elettronica dello stesso, del datalogger o del sistema di alimentazione, comprometterebbe la lettura di tutti i parametri rilevati dalla sonda. Appare pertanto sproporzionato moltiplicare una penale, già di per sé consistente, per un coefficiente che non corrisponde all'effettiva entità guasto.

Si prega confermare che le penali di cui ai punti 3-4-5 dell'art.16 saranno applicate in funzione della tipologia di guasto e non in base alle tipologie di parametri rilevati dalle sonde.

03/07/2023

Risposta:

il capitolato non prevede una differenziazione della penale in ragione della tipologia di guasto.

Lo scopo delle stazioni è quello di rilevare dati, in tal senso la penale deve essere relativa alla funzione operativa richiesta alle stazioni di rilevamento.

Inoltre, non appare impossibile che la sonda multi parametrica fornisca un segnale errato anche su un solo parametro, pur mantenendo la funzionalità del datalogger, dell'alimentazione o dell'elettronica.

Il Responsabile della procedura di affidamento
Dirigente dell'U.O. Acquisti Beni e Servizi.
dott.ssa Antonella Spolaore.